

# È finalmente decollato a Paradiso il cantiere del progetto Parco Lago Dove s'imbottigliava birra, domani ci sarà un quartiere

L'area della ex-birreria di Paradiso, a ridosso del centro cittadino, è una zona già dotata di molteplici strutture, e possiede senza dubbio un interessante potenziale edificatorio. La proprietà risulta inoltre strategicamente posizionata rispetto alle principali vie d'accesso e ben servita dai mezzi pubblici. La particolarità di questo fondo risiede senza dubbio nella sua importante dimensione, un'area che complessivamente presenta oltre 11.000 mq delineata verso nord da edifici esistenti e da un percorso pedonale, la via Boggia, della quale si prevede una rivalutazione al fine di proporre una seconda passeggiata parallela all'attuale riva-lago. Verso sud e quindi verso monte si trovano alcuni terreni di proprietà comunale e la vista sul Monte San Salvatore. A ovest si trova invece l'antica Casa Vassalli con un laghetto artificiale in un'area di 2.500 mq destinata a un'utilizzo pubblico con un'area verde fruibile a tutti. Infine verso est la via Bosia permetterà l'unico accesso veicolare al nuovo complesso delimitando così le aree private dal centro cittadino. Sono questi i presupposti del progetto immobiliare Parco Lago voluti dalla promotrice e proprietaria del fondo, l'immobiliare svizzera PSP Swiss Property (PSP): «Senza dubbio - spiega - è un'iniziativa sostenibile e dal sicuro valore urbanistico volta ad offrire un'elevata qualità abitativa a residenti e cittadini grazie ai benefici che un "polmone verde" può offrire in un contesto già densamente edificato». Un progetto che non ha avuto decisamente la strada spianata, basti pensare che negli ultimi 12 anni è stato rallentato da 4 opposizioni. Ostacoli ora superati. Venerdì scorso con la posa della prima pietra ha finalmente preso avvio il cantiere che si protrarrà per circa due anni.

## Un'opera di recupero

Il progetto propone la realizza-



Sopra, il cantiere a Paradiso. Sotto, due rendering del progetto. (foto GdP)

zione di una nuova area di quartiere, unitaria e ben concepita dove le aree di svago pubbliche e private, gli accessi veicolari e pedonali, i parcheggi e le strutture troveranno una loro razionale ubicazione. A mente dei promotori del progetto e anche dell'autorità politica comunale, il recupero e la riqualifica delle vie d'accesso pedonali unitamente al Parco di casa Vassalli, rivaluteranno l'intera zona, mentre le aree esterne saranno dominate dal verde. L'antica casa ed il parco saranno poi devolute alla comunità per volontà pianificatoria del Comune il quale ha incontrato pure il

volere della promotrice PSP, felice di aderire a questa visione d'insieme. La Residenza Parco Lago, che propone superfici prevalentemente residenziali, sarà delimitata verso la città da alcune aree a carattere commerciale collocate al piano terreno dell'edificio prospiciente la piazza su via Bosia, dove sono pure previsti spazi adibiti a uffici, cosicché il complesso possa confrontarsi e dialogare con il centro cittadino.

## Di birra in birra

Una lunga storia quella della vecchia birreria Feldschlösschen, precedentemente "Birra Lugano" e

rimasta in attività fino ad una trentina di anni fa prima di cadere definitivamente in disuso. Della più antica birreria, fondata da Romiglio Vassalli nel lontano 1895, rimane la testimonianza dell'antica casa Vassalli con annesso un laghetto artificiale alimentato da sorgenti naturali che alle pendici del San Salvatore permisero fin dall'Ottocento la fondazione di una filanda. Nei suoi anni di attività la birreria cambiò più volte proprietà fino al 1950 quando venne ritirata dalla famiglia Nessi; nei decenni seguenti ebbe il suo massimo sviluppo aziendale prima che la crisi del settore ne causò la chiusura e il passaggio di proprietà alla Feldschlösschen di Rheinfelden,

## Casa Vassalli resiste

La Casa Vassalli rimane tuttora la costruzione più antica del Comune ed è per questo motivo che la pianificazione comunale ne prevede un uso pubblico, salvaguardandola attraverso un riutilizzo mirato per le future esigenze di quartiere. E su questo il Municipio di Paradiso è sempre stato assai chiaro, insistendo con la linea della conservazione attiva dell'immobile. Iniziativa che PSP ha dal canto suo compreso implementandola nel Piano generale di sviluppo del nuovo quartiere. La sua cessione da parte dei proprietari del terreno, la citata PSP, al Municipio di Paradiso, figurava tra gli accordi stipulati a suo tempo tra le parti. La conseguente acquisizione dell'immobile da parte del Municipio era, in buona sostanza, una delle condizioni affinché si potesse dare ufficialmente avvio al progetto Parco Lago. O, meglio e per essere più precisi, più che una condizione, come spiegato nel luglio 2016 dall'architetto Angelo Renzetti, «si tratta di un atto dovuto nei confronti del Municipio». Qualche giorno prima, il regalo venne accolto a braccia aperte dal Consiglio comunale. **GAB**

## Nomine completate Consiglio direttivo LAC al maschile

Ogni poltrona ha ora il suo occupante. La lunga trafila (e tiritera) che ha condotto al completamento del Consiglio direttivo dell'Ente autonomo LAC è arrivata al suo compimento, e le più o meno sterili polemiche che ne hanno contraddistinto il cammino sono (forse...) finite. Lo stesso CD ha infatti nominato durante la sua prima seduta di lunedì, tramite cooperazione, tre nuovi membri: trattasi di Andrea Broggin, Alberto Montorfani e Nicola Setari. E trattasi di nomi inediti e di cui mai si era detto prima. «Le nomine di Andrea Broggin e Alberto Montorfani - spiega il capodicastero Roberto Badaracco - rispondono all'esigenza statutaria di "almeno due membri con comprovate competenze in ambito di gestione e finanze". Nicola Setari amplia dal canto suo la rete delle relazioni culturali, portando nel Consiglio direttivo la sua esperienza presso il Bozar di Bruxelles, che come il LAC è un centro culturale aperto a tutte le discipline artistiche: musica, arti plastiche, danza e teatro». Ricordiamo en passant che gli statuti dell'Ente autonomo prevedono un CD composta da 7 a 9 membri: cinque designati dal Consiglio comunale, gli altri nominati dal Consiglio stesso. Quindi tutto a posto.

## Identikit dei volti nuovi

**Andrea Broggin** è attivo nei settori del diritto societario e della finanza aziendale. Dopo aver ricoperto varie posizioni sia come avvocato che nel settore bancario, nel 1992 ha fondato uno studio legale, dove si è specializzato in diritto societario. Da allora è stato membro di diversi Consigli di amministrazione in Svizzera e all'estero. Attualmente è presidente del Consiglio di amministrazione della Federazione delle Cooperative Migros, detiene la carica di presidente del Consiglio di amministrazione di Kieger AG ed è membro del Consiglio di amministrazione di Leerink Partners. Ha studiato Legge presso l'Università di Ginevra (lic. iur.), la Harvard Law School (LL.M.) e l'Università di Urbino (dr. iur.).

**Alberto Montorfani** è invece un economista attivo nel settore immobiliare. Attualmente è segretario e membro di comitato della sezione ticinese dell'Associazione svizzera dell'economia immobiliare, è titolare di una società di consulenza immobiliare ed è responsabile Risk Controlling per un fondo presso la Swiss Life Fund AG di Lugano.

Infine, **Nicola Setari** è un ricercatore attivo nel mondo dell'arte, principalmente a Bruxelles. Nel 2012 ha collaborato con DOCUMENTA (13) a Kassel per i programmi artistici, editoriali ed educativi. È stato curatore della settima edizione di "Contour. A Moving Image Biennale" (2015). In collaborazione con il Palais des Beaux Arts di Bruxelles (il citato Bozar), ha curato, tra le altre cose, un progetto pilota per l'Unione Europea volto a sviluppare nuove forme di relazione con i cittadini attraverso le arti. Dal 2001 è segretario generale della Dena Foundation for Contemporary Art, fondazione che ha un programma di residenza per artisti a Parigi e New York. È direttore del Dipartimento di arti visive della Luca School of Art in Belgio.

## Riassumendo

Il CD risulta dunque composto da Roberto Badaracco (capodicastero Cultura, sport e eventi), Andrea Broggin (avvocato), Salvatore Carruba (presidente Piccolo Teatro di Milano), Michele Foletti (capodicastero Finanze), Hans Koch (già direttore Kultur-und Kongresszentrum di Lucerna), Alberto Montorfani (economista), Nicola Setari (direttore Dipartimento Arti visive della Luca School of Art, Bruxelles) e da Lorenzo Sganzi (direttore Divisione cultura). Tutti uomini, come avrete notato. E citati in rigoroso ordine alfabetico.



## Approvata la mozione del leghista Nicholas Marioli per l'insegnamento a Lugano Il dialetto tra i banchi del doposcuola

Successo non solamente simbolico, ma anche di sostanza per il consigliere comunale di Lugano **Nicholas Marioli** (Lega), il quale lunedì sera ha ottenuto l'approvazione da parte del Legislativo cittadino della mozione (cofirmata anche da sette colleghi) con cui è stato postulato che il dialetto ticinese venga insegnato, quale materia facoltativa, nelle scuole comunali.

La mozione è stata votata a larghissima maggioranza e l'intenzione adesso è quella di proporre dei corsi nell'ambito del doposcuola. «Mi auguro che il Municipio di Lugano riesca ad organizzarli già a partire dal prossimo anno scolastico», ha affer-

mato lo stesso Marioli al Giornale del Popolo all'indomani dell'approvazione. Quello che dovrà fare l'Esecutivo di Lugano, per prima cosa, sarà in sostanza incaricare l'istituto scolastico comunale di sollecitare in tal senso le assemblee dei genitori, che da qualche anno svolgono un ruolo determinante nell'organizzazione e nella gestione del doposcuola.

«C'è un'assemblea dei genitori per ogni quartiere e mi auguro che ci siano dei riscontri positivi ovunque», ha continuato Marioli. «Il Municipio di Lugano in seguito potrà offrire le sue strutture e sostenere almeno una parte dei costi dei corsi, nonché occuparsi del materiale didattico necessa-

rio». Quanto ai docenti dei corsi di dialetto ticinese, «penso che la soluzione migliore sia trovare dei volontari, delle persone attive nella società civile e che si sono già occupate di attività culturali legate al dialetto, come le commedie teatrali e la letteratura». La mozione in verità si spingeva anche oltre a quanto effettivamente approvato dal Legislativo cittadino, chiedendo che il principio dell'insegnamento del dialetto ticinese fosse incardinato saldamente in una modifica nel Regolamento organico comunale (ROD).

Ciò nondimeno, ha rilevato Marioli, «nella sostanza questa mozione ha decisamente assorbito gli

effetti sperati e seppure sia stata solo parzialmente accolta, le rivendicazioni da noi espresse sono state ascoltate e dopo molto tempo è stato rianimato, su questo argomento, un dialogo costruttivo sia politicamente sia mediaticamente».

Ad ogni modo, ha concluso il consigliere comunale, «va sottolineato che, con il suo voto di lunedì sera, il Legislativo di Lugano è stato il primo a livello cantonale a compiere questo importante passo, a tutela delle nostre tradizioni e della nostra identità culturale. Dunque spero che l'esempio della Città possa essere seguito dagli altri Comuni ticinesi e magari anche dal Gran Consiglio». **GPA**

## Massagno raccoglie "Gli aquiloni"



Lunedì il Municipio di Massagno, insieme alla vedova Ornella Arnoldi e alla figlia dell'artista Flaya Arnoldi, ha raccolto la scultura "Gli aquiloni" di Nag Arnoldi, riposizionata sul muro esterno della nuova palestra delle scuole elementari. Opera in bronzo del 1974, fu acquistata proprio per l'allora nuovo edificio scolastico, ora ampliato.